

dra del corpo dei Vigili del Fuoco competente territorialmente che non sarebbe riuscita ad entrare nei locali suindicati, perché ostacolata dagli stessi occupanti;

in data 9 gennaio 2002, probabilmente a causa dell'uso improprio del sistema elettrico dell'edificio sovraccaricato, in modo sconsiderato, dall'impiego di elettrodomestici di vario genere, si sarebbe verificata un'interruzione nella diffusione di energia elettrica agli edifici situati in linea con lo stabile occupato, risolta solamente grazie all'intervento della squadra 24 dell'E.N.E.L. di Firenze, la quale avrebbe verificato inoltre evidenti segni di manomissione in corrispondenza della cassetta di controllo dell'impianto dell'edificio;

in data 14 gennaio 2002, lo stesso gruppo di abitanti della zona inoltrava copia della denuncia del 3 gennaio 2002 all'I.N.P.D.A.P., che risulterebbe essere il legittimo proprietario dello stabile, ridotto in stato di degrado per l'abbattimento di strutture interne e conseguente distruzione di sanitari o altro;

in risposta alla denuncia suindicata, gli occupanti rispondevano apponendo sui portoni d'ingresso degli edifici dell'intera zona, copie di un volantino dai toni minatori, espressione di una posizione di resistenza ad oltranza certamente non conciliativa e pacificatoria;

si è venuta a creare una situazione di estremo disagio nella zona di via G.B. Pergolesi in Firenze, con evidenti problemi di convivenza civile e sociale tra gli extracomunitari occupanti abusivi ed i legittimi abitanti degli edifici attigui allo stabile di pubblica proprietà;

sono evidenti i pericoli gravanti sulla sicurezza e sull'ordine pubblico della zona interessata da tale episodio, derivanti dall'uso improprio che dello stabile si sta facendo e dalla situazione di tensione che si è venuta a creare;

il proprietario dell'edificio sarebbe un istituto pubblico e, nonostante gli sia stata segnalata l'occupazione abusiva e il

conseguente grave danno arrecato, nulla lo stesso avrebbe posto in essere sino ad ora per esercitare il proprio diritto;

è necessario tutelare gli abitanti di quella zona della città di Firenze che hanno diritto a vedere garantiti i propri bisogni primari, tra i quali la tutela e la difesa della propria abitazione da situazioni di pericolo e degrado —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti e quali misure intendano prendere, attraverso le competenti autorità, per risolvere questa incresciosa situazione verificatasi nella città di Firenze. (4-02372)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

in data 27 febbraio 2002 è stato invitato a parlare in una scuola elementare di Lecco il signor Vittorio Agnoletto;

il signor Agnoletto, noto come uno dei principali organizzatori del Genoa Social Forum, nato in occasione delle manifestazioni contro il vertice internazionale dei G8 del luglio scorso, ha affrontato con faziosità oltre ogni limite argomenti e considerazioni politiche nazionali e internazionali, relativi anche ad argomenti a tutt'oggi oggetto di indagine da parte della magistratura;

ad avviso degli interpellanti tali argomenti non sono certo adatti alla comprensione e alla capacità critica di bambini di 9/10 anni, tanto più che il signor Agnoletto è stato invitato in perfetta solitudine a parlare di argomenti politici di tale rilevanza senza che fosse assicurato un libero contraddittorio tra oratori differenti;

la direttrice del circolo didattico di Lecco, Rosanna Castelnuovo, era già nota per aver suggerito ad una scuola materna di limitare al massimo i festeggiamenti dello scorso Natale, al fine di non irritare famiglie non cattoliche;

secondo gli interpellanti l'iniziativa non è conforme alle responsabilità, ai doveri e alla correttezza inerente alla funzione di una direttrice scolastica;

quali iniziative intenda assumere al riguardo.

(2-00266) « Arrighi, Armani, Ascierio, Bellotti, Benedetti Valentini, Briguglio, Cannella, Carrara, Caruso, Castellani, Catanoso, Cola, Giulio Conti, Coronella, Gallo, Gamba, Alberto Giorggetti, Lamorte, Landolfi, Leo, Lisi, Losurdo, Malgieri, Mazzocchi, Mussolini, Riccio, Ronchi, Saia, Taglialatela, Trantino, Zacchera, Buontempo, Delmastro Delle Vedove, Fatuzzo, Geraci, Ghiglia, Maggi, Gianni Mancuso, Luigi Martini, Meroi, Paolone, Patarino ».

Interrogazioni a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale n. 334 del 24 novembre 1994, è stata istituita la classe di concorso A/075 — stenografia e dattilografia — le cui discipline sono impartite negli istituti tecnici statali ad indirizzo amministrativo, turistico e per perito aziendale corrispondente in lingue estere;

negli allegati alle norme sulla formazione delle commissioni degli esami di Stato conclusivi dei corsi d'istruzione secondaria superiore, dell'anno scolastico

2000/2001, non è stato inserito il codice materia corrispondente alla classe di concorso A/075;

nel corso della passata legislatura è stata presentata alla Camera dei deputati analogo interrogazione (4-34458), relativa al professore Rosario Leone, docente con contratto a tempo indeterminato, titolare di cattedra per la classe di concorso A/075 con sede di servizio presso l'istituto tecnico commerciale statale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo;

nel citato atto di sindacato ispettivo è stato fatto presente che, in data 25 gennaio 2001, il docente in questione ha presentato la scheda di partecipazione alla Commissione degli esami di Stato — mod. Es. 1 — conclusivi dei Corsi di studio d'istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2000/2001;

il programma Simpi (sistema informatico del Ministero dell'istruzione) non consente l'inserimento della classe di concorso A/075, senza il codice materia, dichiarandola non esprimibile;

è diritto-dovere dei docenti appartenenti alla classe di concorso A/075, partecipare alla nomina di presidente-commissario agli esami di Stato;

ad oggi, non è ancora stato predisposto il codice materia corrispondente alla classe di concorso A/075 —:

quali urgenti provvedimenti intenda adottare per predisporre l'inserimento del codice materia corrispondente alla classe di concorso A/075, al fine di evitare che tale mancanza possa recare ulteriore grave pregiudizio a tutti i docenti appartenenti alla classe di concorso in questione, ledendo il loro dovere-diritto di partecipare alla nomina di presidente agli esami di Stato. (4-02362)

FRAGALÀ. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

si pone ormai di frequente un quesito di costituzionalità dei provvedimenti adot-

tati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca a proposito degli esami di Stato;

per le scuole statali e per quelle paritarie, le commissioni saranno interne con un presidente (uno per ogni scuola) esterno;

ogni commissione sarà rappresentata dal Consiglio di Classe dell'anno scolastico in corso per le scuole legalmente riconosciute le commissioni saranno formate dal 50 per cento da docenti esterni più un presidente esterno, e al 50 per cento da docenti interni —;

se ci sia diversità di trattamento fra candidati di scuole paritarie e di scuole legalmente riconosciute;

quale sia la differenza tra alunni di scuole legalmente riconosciute e alunni di scuole paritarie per gli esami di Stato;

se l'esame di Stato non debba essere uguale per tutti i candidati;

quale contenzioso potrà aprire questo provvedimento;

se valgano ancora, a questo proposito, gli articoli 3 e 33 della Costituzione della Repubblica italiana;

quali provvedimenti e quali iniziative intenda assumere il Ministro competente per la giusta applicazione degli articoli 3 e 33 della Costituzione. (4-02367)

SANTULLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica.* — Per sapere — premesso che:

il comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 146 del 18 maggio 2000 recita testualmente: « Per i docenti di cui ai precedenti commi e per coloro che chiedono soltanto l'aggiornamento del punteggio, i titoli conseguiti entro la data di scadenza del termine di presentazione delle relative domande, sono valutati sulla base della tabella di cui all'allegato A;

l'allegato A è costituito dalla tabella di valutazione dei titoli per il personale

docente delle scuole di ogni ordine e grado ed il personale educativo; tale tabella, è stata approvata con decreto ministeriale 29 marzo 1993 e modificata con decreto ministeriale del 29 gennaio 1994; in essa non è prevista alcuna valutazione per il servizio militare;

il comma 6 dell'articolo 7 del medesimo decreto ministeriale prevede: « Gli aspiranti (i responsabili amministrativi) sono inseriti nelle singole fasce con il punteggio spettante in base ai titoli posseduti, da valutare secondo la tabella di cui all'allegato C »;

l'allegato C è costituito dalla tabella di valutazione dei titoli per i responsabili amministrativi della scuola; tabella approvata con decreto ministeriale n. 292 del 7 maggio 1997. Nelle avvertenze, punto C, di detta tabella si legge testualmente: « Il servizio militare prestato in costanza del rapporto di impiego statale è a tutti i fini equiparato a tale servizio statale. Il servizio militare prestato non in costanza di rapporto di impiego statale è valutato come altro servizio alle dipendenze dello Stato »;

dal confronto tra le due tabelle si rileva una diversa valutazione del servizio. Nella tabella di cui all'allegato A si dice che la valutazione del servizio prestato è valida solo per il posto o la classe di concorso per il quale si chiede la partecipazione, mentre nella tabella di cui all'allegato C al responsabile amministrativo, ma anche quello « prestato alle dipendenze dello Stato o di altri enti pubblici territoriali ivi compreso ogni altro tipo di servizio scolastico »;

dal semplice confronto delle due tabelle, finalizzate entrambe ad attribuire i punteggi per l'inserimento nelle graduatorie permanenti, emerge con evidenza il diverso trattamento riservato ai docenti e ai responsabili amministrativi —;

quali iniziative intenda intraprendere per superare tali discrepanze nelle valutazioni dei docenti e dei responsabili amministrativi;

se non si ritenga opportuno, al fine di superare la discriminazione di cui sono oggetto i docenti, inserire nella tabella in fase di approntamento il punto 11 della citata tabella C che sancisce: « Altro servizio prestato alle dipendenze dello Stato o di altri enti pubblici territoriali ivi compreso ogni altro tipo di servizio scolastico... » e un nuovo comma che preveda la valutazione del servizio prestato in altro ordine di scuola. (4-02371)

DARIO GALLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Tirreno* ha pubblicato nei giorni 24, 26, 27, 28 febbraio 2002 numerosi articoli concernenti il complesso scolastico statale « Pistelli » di Camaiore (Lucca),

dagli articoli emerge chiaramente che i genitori di molti alunni e numerosi insegnanti individuano la dirigente scolastica come responsabile di omissioni nel denunciare il comportamento violento di altri studenti « vivaci »;

in taluni casi, stando agli articoli, questi minorenni avrebbero posto in essere estorsioni, minacce, ingiurie, danneggiamenti, a carico sia di altri allievi sia di docenti;

il sindaco ha riunito il Consiglio comunale aperto al pubblico, interessando gli organi periferici di codesto Ministero;

numerosi insegnanti hanno presentato domanda di trasferimento o pensionamento, mentre vari genitori hanno deciso di non inviare i figli a scuola ed altri si sono rivolti direttamente al Prefetto di Lucca;

per evitare incidenti più gravi, il complesso scolastico è vigilato dalla Polizia municipale —;

quali iniziative intenda assumere per verificare la esattezza dei fatti riportati dal quotidiano;

quali provvedimenti abbia intrapreso per evitare il protrarsi di una situazione che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni. (4-02373)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

un comitato di assistenti di volo ha chiesto con un esposto al procuratore aggiunto della Repubblica di Torino, dottor Raffaele Guariniello, di indagare sullo *stress* della categoria e sui rischi per la salute;

studi scientifici avrebbero consentito di accertare casi di tumore fra il personale aereo anche di giovane età;

sotto accusa non è messo soltanto lo *stress* ma anche i rumori eccessivi, gli agenti inquinanti dei velivoli (aria viziata e campi elettromagnetici) e le radiazioni cosmiche ionizzanti;

la compagnia di bandiera — e con essa, per il vero, tutte le altre compagnie — sembrano sottovalutare i rischi cui è sottoposto il personale —;

quali congiunte iniziative i Ministri interrogati intendano assumere per verificare il rispetto della legge n. 626 del 1994 per i lavoratori che operano nei velivoli sotto il profilo dello *stress* cui sono sottoposti e dei rischi per la loro salute causati dagli agenti inquinanti dei velivoli. (3-00754)

Interrogazione a risposta scritta:

MAZZUCA POGGIOLINI e LETTIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 31 della legge 6 marzo 1998, n. 40 ha istituito, senza oneri per il bi-